

Direzione centrale autonomie locali e
coordinamento delle riforme

Prot. n. 0013978 / P

Data 07/10/2015

Class AAL-5-1-3



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI
E COORDINAMENTO DELLE RIFORME

Servizio finanza locale

autonomielocali@certregione.fvg.it
finanzalocale@regione.fvg.it
tel + 39 0432 555558
fax + 39 0432 555578, 0432 555143
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Ai Comuni della Regione

oggetto: Trasferimento ordinario unitario ai Comuni. - Impegno e liquidazione. - L.R. 27/2014, art. 10, co. 8, lett. b) e L.R. 6 agosto 2015, n. 20, art. 10, co. 7.

Si comunica che con proprio decreto n. 1174 del 24 settembre 2015, registrato dall'organo interno di controllo in data 1 ottobre 2015, è stato impegnato e liquidato il fondo ordinario unitario previsto dall'articolo 10, comma 8, lettera b), della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27.

Si trasmette copia del decreto medesimo dove sono evidenziati gli importi spettanti ad ogni singolo Comune ed i recuperi disposti nei confronti di alcuni Enti.

Nel restare a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
dott. Salvatore Campo

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI e COORDINAMENTO DELLE RIFORME	
Servizio finanza locale	autonomielocali@certregione.fvg.it finanzalocale@regione.fvg.it tel + 39 0432 555558 fax + 39 0432 555578, 0432 555143 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° 1174/AAL del 24/09/2015, Prenumero 472

Servizio finanza locale

Legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27, articolo 10, comma 8, lettera b) - Assegnazione quote ai comuni facenti parte di Unione territoriale intercomunale a titolo di trasferimento ordinario unitario. Impegno e liquidazione.

Il Direttore del Servizio finanza locale

Visto l'articolo 10, comma 8, lettera b), della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27, come modificato dall'articolo 10, comma 59, della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 che attribuisce un fondo, a titolo di trasferimento ordinario unitario, di 95.308.491,00 euro a favore dei soli Comuni facenti parte di Unione territoriale intercomunale di cui agli articoli 4 e 5 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, da ripartire in misura proporzionale alle assegnazioni attribuite ai medesimi Comuni ai sensi dell'articolo 10, commi 8 e 44, della legge regionale 27/2012 e dell'articolo 10, comma 18, della legge regionale 23/2013;

Visto l'articolo 10, comma 10, della legge regionale 27/2014, che stabilisce che il trasferimento di cui al comma 8, lettera b) del medesimo articolo 10, è concesso nell'anno 2015 ed erogato, compatibilmente con il rispetto dei vincoli posti alla Regione dal patto di stabilità e crescita, nonché con i flussi finanziari definiti in ambito regionale, in unica soluzione entro il 30 novembre 2015;

Considerato che per le suddette finalità è autorizzata la spesa di euro 95.308.491,00 a carico dell'unità di bilancio 9.1.1.1153 e del capitolo 1855 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015;

Vista la legge regionale n. 26/2014, ed in particolare gli articoli 4 "Piano di riordino territoriale" e 5 "Unioni territoriali intercomunali";

Vista la deliberazione n. 1282 del 1 luglio 2015 con la quale la Giunta regionale, in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 4 della legge regionale 26/2014, ha approvato in via definitiva il Piano di riordino territoriale comprendente tutti i Comuni della Regione e individuato 18 aggregazioni di Comuni;

Ritenuto, quindi, di ripartire il fondo previsto dall'articolo 10, comma 8, lettera b), della legge regionale 27/2014, a favore di tutti i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia;

Visti i decreti del Direttore del Servizio finanza locale n. 415 del 15 febbraio 2013, n. 899 del 12 aprile 2013, n. 1951 del 3 settembre 2013 e n. 2435 del 17 ottobre 2013, con i quali sono state impegnate e liquidate le assegnazioni spettanti ai Comuni ai sensi dell'articolo 10,

comma 8, della legge regionale n. 27/2012;

Visto il decreto del Direttore del Servizio finanza locale n. 2651 del 6 novembre 2013, con il quale sono state impegnate le risorse spettanti ai Comuni ai sensi del comma 4 e del comma 44, dell'articolo 10, della legge regionale 27/2012;

Visti i decreti del Direttore del Servizio finanza locale n. 1278 dell'8 maggio 2014 e n. 2147 del 9 settembre 2014, con i quali, tra l'altro, sono state impegnate e liquidate le assegnazioni spettanti ai Comuni ai sensi dell'articolo 10, comma 18, della legge regionale 23/2013;

Vista la legge regionale 5 novembre 2014, n. 20, avente ad oggetto "Istituzione del Comune di Valvasone Arzene mediante fusione dei Comuni di Arzene e Valvasone, ai sensi dell'articolo 7, primo comma, numero 3), dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", ed in particolare l'articolo 7 della citata normativa che prevede che "per il calcolo dei trasferimenti e delle assegnazioni finanziarie a favore del Comune di Valvasone Arzene, qualora la normativa prenda a riferimento, in relazione ad anni precedenti quello di costituzione dello stesso, parametri collegati alla popolazione, al territorio, al personale, alle assegnazioni già erogate o ad altri dati riferiti alle due Amministrazioni comunali oggetto di fusione, si considera il dato complessivo risultante dalla somma dei parametri riferiti ai due Comuni di Arzene e Valvasone nell'anno richiesto dalla normativa di riferimento";

Visto il decreto del Direttore del Servizio finanza locale n. 840 del 18 maggio 2015, con il quale si è provveduto, tra l'altro, all'impegno a favore dei Comuni del trasferimento ordinario unitario previsto dall'articolo 10, comma 8, lettera a), della legge regionale 27/2014 ed al recupero delle quote di gettito di cui all'articolo 10, comma 33, della legge regionale 23/2013 (maggior gettito IMU 2014);

Osservato che il citato decreto n. 840/2015 ha altresì quantificato, per i Comuni di Lignano Sabbiadoro, Piasan di Prato, Grado, Monrupino, Aviano, Azzano Decimo, Cordenons, Fiume Veneto, Pordenone, Roveredo in Piano e Spilimbergo, le quote di maggior gettito IMU 2014 non coperte dal fondo ordinario unitario di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) della legge regionale 27/2014, negli importi indicati nel prospetto Allegato A) al decreto medesimo;

Osservato, altresì, che nel predetto decreto si è preso atto che il recupero delle quote rimanenti a carico dei Comuni sopra citati verrà effettuato, così come disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 739/2015, adottata ai sensi dell'articolo 10, comma 34, della legge regionale 23/2013 e dell'articolo 10, comma 44, della legge regionale 15 del 4 agosto 2014, sulle quote di trasferimento ordinario unitario spettanti ai Comuni medesimi ai sensi dell'articolo 10, comma 8, lettera b), della legge regionale 27/2014;

Visto l'articolo 10, comma 7, della legge regionale 20/2015, che dispone che la quota del maggior gettito IMU 2014 non recuperata dal fondo ordinario unitario previsto dall'articolo 10, comma 8 lettera a) e lettera b), della legge regionale 27/2014, viene recuperata a valere sul fondo spettante ai Comuni a titolo di incremento del trasferimento ordinario unitario 2015, previsto dall'articolo 10, comma 5 della legge regionale 20/2015;

Visto il successivo comma 8 dell'articolo 10, della legge regionale 20/2015 che dispone, altresì, che in caso di incapienza del fondo di cui al comma 5 del medesimo articolo 10, la parte ancora non recuperata del maggior gettito IMU 2014 è versata direttamente dal Comune alla Regione entro il 10 dicembre;

Visto l'articolo 10, comma 38 della legge regionale 27/2014, che, tra l'altro, istituisce un fondo perequativo a favore dei Comuni che presentano un minor gettito IMU 2014 finanziato dalle quote che residuano dalla differenza tra il maggior gettito complessivo IMU 2014, recuperato dai Comuni, e l'importo del maggior gettito chiesto dallo Stato per il medesimo anno, come somma algebrica tra valori positivi e negativi di gettito;

Osservato che la deliberazione della Giunta regionale n. 739/2015 ha individuato la quota da assicurare a favore del bilancio statale in complessivi euro 137.541.950,15, derivante dalla somma algebrica tra i valori positivi di euro 138.211.864,36 e valori negativi di euro 669.914,21;

Considerato, pertanto, ai fini di una corretta gestione, di introitare una quota del maggior gettito IMU 2014 pari ad euro 669.914,21 sul capitolo 1885/E, a copertura del fondo perequativo sopra citato;

Visto il decreto del Direttore centrale della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme n. 1087 del 3 settembre 2015 con il quale sono state prenotate e ripartite le risorse complessive di euro 95.308.491,00 a favore dei Comuni individuati nel riparto Allegato A), parte integrante del decreto medesimo, e per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi, quale trasferimento ordinario unitario attribuito ai sensi dall'articolo 10, comma 8, lettera b), della legge regionale 27/2014;

Considerato che, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, dal trasferimento ordinario unitario 2015 spettante ai sensi dell'articolo 10, comma 8, lettera b) della legge regionale 27/2014 vanno recuperate le quote residuali di maggior gettito IMU 2014 da assicurare a favore del bilancio statale e regionale, come individuate con decreto del Direttore del Servizio finanza locale n. 840/2015;

Osservato che il trasferimento ordinario unitario di cui all'articolo 10, comma 8, lettera b) della legge regionale 27/2014, risulta capiente ai fini del recupero delle quote residuali di maggior gettito IMU 2014 tranne che per il Comune di Lignano Sabbiadoro come meglio evidenziato nell'unito prospetto Allegato A);

Atteso che i vincoli posti alla Regione dal patto di stabilità e crescita, nonché i flussi finanziari definiti in ambito regionale, non consentono al momento attuale di provvedere alla liquidazione dell'importo complessivo di euro 4.048.617,68 con recupero al bilancio regionale, delle quote di maggior gettito IMU 2014 ancora dovute dai Comuni di Lignano Sabbiadoro, Passignano di Prato, Grado, Monrupino, Aviano, Azzano Decimo, Cordenons, Fiume Veneto, Pordenone, Roveredo in Piano e Spilimbergo;

Ritenuto, pertanto, di demandare a successivi atti:

- il recupero a valere sul capitolo 1990/E, residui 2014, dell'importo di euro 1.773.939,61 della quota di maggior gettito IMU 2014 da assicurare al bilancio statale;

- il recupero a valere sul capitolo 1885/E, dell'importo di euro 669.914,21 della quota di maggior gettito IMU 2014 a copertura del fondo perequativo di cui all'articolo 10, comma 38, della legge regionale 27/2014;

- il recupero a valere sul capitolo 1295/E, dell'importo di euro 1.604.763,86 della quota di maggior gettito IMU 2014 da assicurare al bilancio regionale;

Ritenuto, quindi, di procedere all'impegno della spesa di euro 95.308.491,00 a favore dei Comuni individuati nell'unito prospetto Allegato A) e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, quale trasferimento ordinario unitario spettante ai sensi dall'articolo 10, comma 8, lettera b), della legge regionale 27/2014 e ripartito in misura proporzionale alle assegnazioni attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 10, commi 8 e 44, della legge regionale 27/2012, e dell'articolo 10, comma 18, della legge regionale 23/2013;

Ritenuto, altresì, di procedere alla liquidazione della spesa di euro 91.259.873,32 a favore dei Comuni individuati nell'unito prospetto Allegato A) e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, quale trasferimento ordinario unitario spettante ai sensi dall'articolo 10, comma 8, lettera b), della legge regionale 27/2014 e ripartito in misura proporzionale alle assegnazioni attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 10, commi 8 e 44, della legge regionale 27/2012, e dell'articolo 10, comma 18, della legge regionale 23/2013 dedotte le quote residuali di maggior gettito IMU 2014;

Dato atto, altresì, che ai sensi dell'articolo 10, commi 7 e 8, della legge regionale 20/2015 il recupero delle quote di maggior gettito IMU 2014 rimanenti a carico del Comune di Lignano Sabbiadoro, pari ad euro 3.621.718,15 quale quota da assicurare al bilancio statale e ad euro 1.642.030,83 quale quota da assicurare al bilancio regionale, verrà disposto sul fondo spettante a titolo di incremento del trasferimento ordinario unitario 2015, previsto dall'articolo 10, comma 5 della legge regionale 20/2015 e in caso di ulteriore incapienza, versata direttamente dal Comune alla Regione entro il 10 dicembre;

Visti i decreti del Direttore del Servizio finanza locale:

- n. 847 del 19 maggio 2015 con il quale si è disposto il recupero dell'importo di euro 25.000 a valere sui fondi di parte corrente da liquidare nell'anno 2015 al Comune di Socchieve per revoca del contributo, concesso con decreto del Direttore del Servizio finanza locale n. 2822 del 19 ottobre 2011, a seguito del mancato rispetto del termine di inizio lavori di

adeguamento funzionale del cimitero comunale;

- n. 879 del 4 giugno 2015 con il quale si è disposto il recupero dell'importo di euro 30.000 a valere sui fondi di parte corrente da liquidare nell'anno 2015 al Comune di Valvasone Arzene per revoca del contributo, concesso all'allora Comune di Valvasone con decreto del Direttore del Servizio finanza locale n. 2208 del 4 ottobre 2012, a seguito del mancato rispetto del termine di inizio dei lavori di realizzazione di una cabina elettrica funzionale al castello di Valvasone;

- n. 899 del 15 giugno 2015 con il quale si è disposto il recupero dell'importo di euro 30.000 a valere sui fondi di parte corrente da liquidare nell'anno 2015 al Comune di Vito d'Asio, per revoca del contributo, concesso con decreto del Direttore del Servizio finanza locale n. 2208 del 4 ottobre 2012, a seguito del mancato rispetto del termine di inizio lavori di ampliamento del cimitero di Pielungo e costruzione di nuovi loculi cimiteriali;

Ritenuto, quindi, di compensare l'importo complessivo di euro 85.000 a valere sulla quota del fondo ordinario unitario previsto dall'articolo 10, comma 8, lettera b), della legge regionale 27/2014, assegnata con il presente atto ai Comuni sopra citati e di procedere al contestuale recupero a valere sul capitolo 530 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio regionale per l'anno 2015;

Considerato che la spesa complessiva di euro 95.308.491,00, è autorizzata a carico del capitolo 1855 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015;

Ritenuto, altresì, di rimandare all'allegato contabile, costituente parte integrante del presente decreto, gli ulteriori dati riguardanti le imputazioni contabili e i relativi codici;

Ritenuto di non applicare il disposto dell'articolo 48 bis del D.P.R. n. 602/1973, trattandosi di trasferimenti di somme a favore di soggetto pubblico previsto da specifiche disposizioni di legge e non riconducibili all'adempimento di un obbligo contrattuale;

Dato atto che non sussiste l'obbligo di pubblicazione del presente atto, in quanto l'assegnazione del fondo ordinario unitario, previsto dall'articolo 10, comma 8-10 della legge regionale 27/2014, non si configura quale concessione di vantaggi economici agli enti beneficiari;

Ritenuto opportuno ricordare agli enti beneficiari del fondo in questione gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti in particolare gli articoli 14 bis, 16 e 17 del citato Regolamento;

Vista la legge regionale n. 28 del 30 dicembre 2014;

Decreta

1. E' assunto l'impegno della spesa complessiva di euro 95.308.491,00 a favore dei Comuni facenti parte di Unione territoriale intercomunale di cui agli articoli 4 e 5 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, individuati nell'unito prospetto Allegato A) e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, quale trasferimento ordinario unitario attribuito ai sensi dell'articolo 10, comma 8, lettera b), della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 e ripartito in misura proporzionale alle assegnazioni attribuite ai medesimi Comuni ai sensi dell'articolo 10, commi 8 e 44, della legge regionale 27/2012 e dell'articolo 10, comma 18, della legge regionale 23/2013.
2. E' quantificato in euro 2.443.853,82 il recupero, a valere sull'importo di cui al punto 1, della quota di maggior gettito IMU 2014 da assicurare al bilancio statale, a carico dei Comuni individuati nell'unito prospetto Allegato A) e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato.
3. E' quantificato in euro 1.604.763,86 il recupero, a valere sull'importo di cui al punto 1, della quota di maggior gettito IMU 2014 da assicurare al bilancio regionale, a carico dei Comuni individuati nell'unito prospetto Allegato A) e per l'importo a fianco di ciascuno di essi

indicato.

4. Sono quantificate in euro 3.621.718,15 ed in euro 1.642.030,83 le quote di maggior gettito IMU 2014, non coperte dal fondo ordinario di cui al punto 1, ancora da assicurare, rispettivamente, a favore del bilancio statale e del bilancio regionale da parte del Comune di Lignano Sabbiadoro, come evidenziato nell'unito prospetto Allegato A), che verranno recuperate a valere sul fondo spettante al comune ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 e, in caso di incapienza del citato fondo, versate direttamente dal Comune alla Regione, entro il 10 dicembre 2015.

5. E' autorizzata la liquidazione dell'importo complessivo di euro 91.259.873,32 a favore dei Comuni facenti parte di Unione territoriale intercomunale di cui agli articoli 4 e 5 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, individuati nell'unito prospetto Allegato A) e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, quale trasferimento ordinario unitario attribuito ai sensi dell'articolo 10, comma 8, lettera b), della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27, dedotte le quote residuali di maggior gettito IMU 2014 di cui ai punti 2 e 3.

6. Sulla quota di cui al punto 5 è disposto altresì un vincolo di commutazione in entrata a favore del capitolo 530 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, in conto competenza 2015, per complessivi euro 85.000,00 quale recupero come meglio evidenziato nelle premesse di quote di assegnazioni non utilizzate dai Comuni individuati nell'unito prospetto Allegato A) e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato.

7. Di richiedere l'emissione:

a) di un ordinativo di pagamento dell'importo complessivo di euro 91.174.873,32, a favore dei Comuni individuati nell'unito prospetto Allegato A) e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato mediante accreditamento sul conto corrente bancario intestato agli enti beneficiari – Servizio di Tesoreria;

b) di un ordinativo di pagamento dell'importo complessivo di euro 85.000 a favore dei Comuni individuati nell'unito prospetto Allegato A) e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, con vincolo di commutazione sul capitolo 530 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, in conto competenza 2015.

8. La spesa complessiva di euro 95.308.491,00 fa carico al capitolo 1855 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, in conto competenza 2015.

9. Si rinviano all'allegato contabile, costituente parte integrante del presente decreto, tutti gli altri dati riguardanti le imputazioni contabili e i relativi codici.

10. L'unito prospetto Allegato A) fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.

11. Con successivi atti, nel rispetto dei vincoli posti alla Regione dal patto di stabilità e crescita e dai flussi finanziari definiti in ambito regionale si provvederà alla liquidazione, con recupero al bilancio regionale, delle seguenti quote:

- euro 1.773.939,61 quale quota di maggior gettito IMU 2014 da assicurare al bilancio statale, con introito 1990/E, residui 2014;

- euro 669.914,21 quale quota di maggior gettito IMU 2014 a copertura del fondo perequativo di cui all'articolo 10, comma 38, della legge regionale 27/2014, con introito sul capitolo 1885/E;

- euro 1.604.763,86 quale quota di maggior gettito IMU 2014 da assicurare al bilancio regionale, con introito sul capitolo 1295/E.

12. Gli enti beneficiari del trasferimento ordinario previsto dall'articolo 10, comma 8, lettera b) della legge regionale 27/2014, sono tenuti al rispetto degli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Il Direttore del Servizio
- dott. Salvatore Campo -
(firmato digitalmente)

